



FASE DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECLOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UECLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL/ SOGP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
6.11	1	1	1	1		Conerenza delle superfici aziendali e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda.				CD-CI	in	NC grave -3 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui la parcelle censite nella domanda non siano riscontrabili o che abbiano diversa destinazione colturale rispetto a quella oggetto di richiesta di certificazione e di conformità ACA.	esclusione UEC in caso di mancata AC o intervento Odc	
6.12						Pagamento dei corrispettivi dovuti all'Odc							Sospensione	
6.13						Publicizzare l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI e le modalità di segnalazione. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale.				CD-CI		1		
						IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata								
1						Difesa-controllio delle infestanti e uso dei fitonematici								
			1.1			1. uso di soli prodotti autorizzati; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima etaro indicata per applicazione; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsti); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza; g. intervallo tra due trattamenti con il medesimo pf; h. non superare la dose massima riferita a più annualità				CD o CI	100%	in	3	SI
			1.2			Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di cultura dei disciplinari								
			1.2.1			Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di cultura dei disciplinari (se rilevato dal registro trattamenti o durante l'ispezione)				CD o CI	100%	in	2	
			1.2.2			Utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di cultura dei disciplinari (se rilevato con analisi multiresiduo)				CI	100%	in	3	SI
			1.3			Rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive				CD o CI	100%	in	2	
			1.4			Rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di cultura dei disciplinari				CD o CI	100%	in	2	
			4.6			Non applicabile								
			1.6			Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti				CD o CI	100%	in	1	
			1.7			Rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità				CD o CI	100%	in	1	
			1.8			Installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti				CD o CI	100%	in	1	
			1.9			Rispetto dei limiti dei volumi di irrorazione previsti dai DPI				CD o CI	100%	in	1	
			1.10			Controllo funzionale e regolazione strumentale macchine insiatrici anche per prestazione di contoterzisti				100%	in		1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi o assenza dello stesso;	
			1.11			Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazione di contoterzisti abilitati.				CD o CI	100%	in	1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi;	
						IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata Tecniche agronomiche								
2						Scelta dell'ambiente di coltivazione e spacciatività								
			2.1			Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture				CD	100%	in	1	
			2.2			La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione				CD	100%	in	1	
3						Mantenimento dell'agroecosistema culturale								
			3.1			Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità				CI	100%	in	1	
			3.2			Divieto di utilizzare PF e concimi nelle aree naturali presenti in azienda (indicate in domanda) quali siepi, boschetti e filari alberati				CI-CD	100%	in	2	
4						Scelta varietale e materiale di moltiplicazione								

FASE DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEGLOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEGLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		4.1		Non applicabile										
		4.2		Varietà, scorteipi, "piante intere" e partinosti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoi, Dati Agrometeorologici, Lista Varietali, Relazione Tecnica , etc.	CD	100%	√n	1				
		4.3		Se il disciplinare indica liste varietali		Esempi: Carta dei Suoi, Dati Agrometeorologici, Lista Varietali, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	√n	1				
		4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica										
		4.5.1		<u>culture arboresc.</u> : si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi. <u>Culture erbacee</u> : si deve ricorrere a semente certificata		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	√n	1				
		4.5.2		<u>culture arboresc.</u> se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	√n	3				
		4.6		L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle LONTA		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dai DPI	CD	100%	√n	1				
5	<u>Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie)										
		5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione			CD	100%	√n	1				
		5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado			CD	100%	√n	1				
		5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della gestione, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche			CD	100%	√n	1				
		5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso			CD	100%	√n	1				
6	<u>Avvicendamento culturale</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie)										
		6.1		<u>eduzione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipo di coltura</u> : devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel DM (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		Le informazioni devono essere riportate annualmente. Non sono previste registrazioni per le colture degli anni precedenti all'adesione al sistema.	CD e CI	100%	√n	Gravità pari a 1 se è nell'intervallo 3% - 10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 se nell'intervallo 10%-20%; 3 se > 30%.				
		6.2		<u>eduzione per singole colture</u> : devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel DM (ristoppio, all'intervallo min di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-20%; 3 se > 30%				
		6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti culturali		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-20%; 3 se > 30%				Vincoli specifici aggiuntivi
		6.4		Ulteriori norme specifiche per reimpianto di <u>culture arboresc.</u>		IDEM 6.1	CD e CI	100%	√n	2				
7	<u>Semina, trapianto, impianto</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie)										
		7.1		Culture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto addove posti dei vincoli nel DPI		Esempi: scheda culturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	√n	2				
8	<u>Gestione del suolo a pratica agronomica per il controllo delle infestanti</u>			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie)										
		8.1		<u>negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30%</u>		In alcuni casi le le pendenze sono desunti dalla cartografia disponibile								
		8.1.1		<u>culture erbacee</u> : sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione/ripuntatura		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	√n	2				
		8.1.2		<u>culture arboresc.</u> è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nei primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'inerbimento si può applicare anche a filari alterni		Idonea registrazione	CD e CI	100%	√n	2				
		8.2		<u>negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%</u>		In alcuni casi le pendenze sono desunti dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile								
		8.2.3		consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	Eccettuazione per la ripuntatura per la quale è ammessa una profondità massima di 50 cm	Sarà l'ODC a verificare sul campo o sul registri se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	√n	1				
		8.2.4		<u>culture erbacee</u> :obbligatoria la realizzazione di solchi acquali temporanei al max ogni 10 m oppure vedere alternativa al punto del PCN 8.2.3)		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	√n	1				
		8.2.5		In alternativa al punto del PCN 8.2.4. In situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	√n	1				

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	FREQUENZA OPERATORE ENGOLTO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECLOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE DI COLTVAZIONE UECLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL/ SOGP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
				8.2.6	culture arborae; obbligatorio l'inserimento nell'intertifia (anche come vegetazione spontanea gestita con sfalco) Le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono ammissibili se il sovescio andrà eseguito a filari alterni. Nei primi due anni di impianto della cultura l'impegno dell'inserimento si può applicare anche a filari alterni.	In aree contraddittorie da scansa prevista nel periodo vegetativo, su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limoso argillosa, limosa (classificazione USDA) il vincolo non si applica. In tal caso nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'inserimento, sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di smagreggiare/decompattare il terreno fino ad un massimo di 30 cm di profondità.	Sarà TODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	in	2				
				8.3	culture arboree negli appezzamenti con pendenza media < 10%; è obbligatorio l'inserimento dell'intertifia nel periodo autunno-invernale. Le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono consentite.	L'impegno dell'inserimento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea. Dove vige il vincolo dell'inserimento nell'intertifia sono ammessi quegli interventi localizzati di interrimento dei concimi sulla fila, individuali dalle regioni e province autonome come erano regolati.	Sarà TODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione (se nel caso in cui si faccia un inserimento artificiale)	in	2				
				8.4	Rispetto ulteriori disposizioni relative alla gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti		Altri obblighi vincolanti per il controllo delle infestanti. Ad esempio applicazione della tecnica della pacciamatura ludowe previsto nel DPI	CD e CI	100%	in	2		Vincoli specifici aggiuntivi
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).									
				8.4	non applicabile								
				9.2	culture arboree; obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	in	1		
10	Fertilizzazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).									
				10.1	Stesura del piano di fertilizzazione aziendale, per la determinazione dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuiti annualmente per colture e per ciclo culturale o, in alternativa, adozione del metodo della "dose standard".	Piano di concimazione o scheda dose standard, in funzione del piano culturale e delle precursori. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali. Per le colture poterali o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguata fertilizzatori di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni. Se previsti dai DPI regional adottare i piani di controllo regionali a gestione interaziendale analitici/piani di fertilizzazione.	CD	100%	in	3	SI		Vincoli specifici aggiuntivi (colture floricole ed ornamentali)
				10.2	Rispetto dei massimali stabiliti con piano fertilizzazione o scheda dose standard.	Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. Effettuare bilancio di massa sulla base del registro delle fertilizzatori e delle scorte di magazzino. Verifica dei TODC documenti fiscali. In riferimento al massimale da riportare è da considerare anche il quantitativo annuale previsto per le baby leaf, indicato nelle schede a dose standard.	CD	100%	in	1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo > 10%; 2 se compreso tra 10-20%; 3 se >20%			
				10.3	Nelle zone vulnerabili ai nitrati, è obbligatorio anche il rispetto dei quantitativi max annui stabiliti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE.	Effettuare bilancio di massa sulla base del registro delle fertilizzatori e delle scorte di magazzino.	CD	100%	in	3			
				10.4	Rispetto delle norme di frazionamento e di epoca di distribuzione		CD		2				Vincoli specifici aggiuntivi
				10.5	Esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'unica almeno per ciascuna area omogenea del punto di vista pedologico ed agronomico) prima della stesura del piano di fertilizzazione o utilizzo delle schede a dose standard	L'OIA, nel caso in cui abbia curato da almeno 5 anni la predisposizione e l'attuazione del piano di fertilizzazione presso le aziende degli associati, può individuare l'area omogenea anche oltre i confini aziendali							
				10.5.1	Culture arboree almeno ogni 5 anni	Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricerca di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di nascita)	CD	100%	in		3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale		
				10.5.2	Culture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata	Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricerca di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di nascita)	CD	100%	in		3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità; 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità; 1 in caso di incompletezza parziale		
11	Irrigazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).									
				11.1	Obbligo di rispettare il volume massimo di adacquamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata.	In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate, data e volume di irrigazione per il parco campo; periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quella localizzata, anche nei casi di fornitura irrigua non continua. Dati temporaneo/riscaldamento o messi a disposizione delle reti agrometeorologiche regionali	CD	100%	in	1			
				11.2	Non ricorrere all'irrigazione per scorrimento fatti salvi i casi previsti al capitolo 14 delle LONTA.	In caso di aziende associate, elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scorrimento da comunicare al TODC ogni anno e ad ogni variazione	CI	100%	in	3			Divieto di irrigazione per scorrimento Vincoli specifici aggiuntivi
				11.3	Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dal DPI regionale).		CD	100%	in		1		
12	Altri metodi di produzione e aspetti particolari			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).									

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEGLOTTO	ESCL UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEGLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL/ SQSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		12.1		Culture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto, completa riciclabilità dei substrati e riutilizzo agronomico delle acque reflue		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro utilizzo agronomico. Evidenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche e altri). In caso di aziende associate, elenco delle aziende che praticano culture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione	CD e CI	100%	✓n	2				
		12.2		Riscaldamento culture protette utilizzare sistemi di riscaldamento che impiegano fonti rinnovabili (geotermia, energia solare, cogenerazione e reti di teleriscaldamento ed edico). Sono ammessi i combustibili di origine vegetale (tra cui ad esempio pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale. Sono temporaneamente ammessi i combustibili fossili.		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare il ciclo di origine (es. scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende, elenco delle aziende che praticano culture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	✓n	3	SI			
		12.3		Altri obblighi specifici correlati tra cui quelli previsti per funghi (es. obblighi previsti per la gestione/coltivazione/raccolta fungali)			CD e CI	100%	✓n	2				Busta tecnica : funghi coltivati -Usare tappeti di schiuma imprugnati ogni mattina con una soluzione di prodotti (disinfettanti). -Disinfettare le attrezzature e macchinari utilizzati per le varie operazioni. A tal fine applicare idonei programmi/procedure di pulizia -Tenere sempre tagliata la vegetazione attorno alla fungaia. -I contenitori per il raccolto devono essere utilizzati una sola volta, oppure devono essere accuratamente puliti e disinfettati in caso di riutilizzo. -Gli scarti della raccolta vanno posti in sacchi o contenitori chiusi e la loro rimozione e quella del substrato spento deve avvenire sollecitamente. -Deve essere eseguita la pulizia e disinfezione delle attrezzature impiegate per la raccolta (carrelli, sotteli, contenitori delle scorte). -Conservare le schede di coltivazione o la traccia del computer che attestano l'aumento di umidità e temperatura sia nella preparazione del substrato di coltivazione (se prodotto in azienda) che durante la coltivazione. -Conservare la documentazione di acquisto del substrato se non preparato in azienda.
13	Raccolta			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		13.1		Se disciplinati dalla Regione o P.A.verificare il rispetto dei parametri per inizio raccolta		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle culture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in fase di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica: almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie	CD e CI	100%	✓n	2				
		13.2		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verifica delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio/ lavorazione		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuali di autocontrollo o altro documento. Verifica in sede di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	✓n	2				
14	Verifica dell'OA, fase di campo													
		14.0		Verifica documentale in autocontrollo sul 100% delle aziende aderenti		Verificare che l'OA abbia gestito nel S.I. le risultanze delle attività di autocontrollo. Se la % di aziende sottoposte ad autocontrollo è minore al 100% è prevista la sospensione dell'OA fino a quando non siano state ripristinate le condizioni di normalità (estensione delle verifiche su tutte le aziende o sospensione della compagine sociale delle aziende non controllate).							SI (da attribuire all'OA)	
		14.1		Eseguire analisi multiresiduali in autocontrollo: • 25% - fino a 1000 aziende aderenti; • 1 n – per la quota eccedente le prime 1000 aziende aderenti.		Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi m. in autocontrollo di cui al punto 6.5.2 comma 4 della Norma per la ricerca dei principali p.s. non ammessi dai DPI anche se registrati. Si applica anche alle richieste di conformità ACA	CD e CI						SI (da attribuire all'OA)	
		14.2		Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dall'OA		Verificare che l'OA abbia escluso le UEC, NC di cui al punto 1.1 e 1.2.2 (La NC per il socio dell'OA deve essere indicata come operatore singolo)	CD e CI		✓n				SI (da attribuire all'OA)	
		14.3		Non applicabile										
		14.4		Adeguate gestione delle NC da parte dell'OA		L'ODC verifica la corretta gestione delle NC da parte dell'OA e, sulla base delle risultanze del controllo effettuato sul campione, le gestisce secondo disposizioni indicate al capitolo 8.3.2. della norma			✓n				SI (da attribuire all'OA)	
15	POST RACCOLTA			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).		La Regione/regione promuovono la condizione di non conformità dei lotti, la frequenza di non conformità dei lotti determina la esclusione o sospensione del lotto o dell'operatore come indicato in colonna L e N					Regola generale post raccolta(8.3.3) Se il numero di lotti non conformi è > 10% del campione si procede con l'esclusione del/degli lotti non conformi. Se il numero di lotti non conformi è >10% fino al 25% si procede con l'esclusione del/degli lotti non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica. In questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valutare anche per la verifica annuale prevista).		Regola generale post raccolta(8.3.3) L'operatore singolo o l'OA emergono sospesi dal SQNTI se si verifica almeno una delle seguenti condizioni: - la sommatoria delle NC attribuite all'operatore supera i 9 punti - il numero di lotti del campione non conforme è superiore al 25%. In caso di recidiva nell'arco di 3 anni dalle elencate fattispecie di sospensione si ha l'esclusione dell'operatore dal SQNTI	
		15.1		Rispetto normativa di settore post raccolta (normativa cogente) trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	✓n	3	SI		-	
		15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' ODC	CI	100%	✓n	3	SI		-	
		15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca. Conformità		Verifica analisi	CD e CI	100%	✓n	3	SI			
		15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	✓n	3	SI			
		15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.7 della Norma.		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	✓n	3	SI			
		15.6	regolati ambientali	Monitorare e gestire la produzione dei reflui dell'impianto di trasformazione allo scopo di: - registrare i reflui (quantità e tipologia) - predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti allo per un minor impatto ambientale degli stessi; - effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	✓n			NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato		

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECLOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UECLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL/ SO/S OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE	
		15.7	requisiti ambientali	Monitorare e gestire gli scarti ed i sottoprodotti della lavorazione: • registrare gli scarti e i sottoprodotti (quantità e tipologia) • predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; • effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	in			NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato			
		15.8	requisiti ambientali	Registrazione il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impianto di trasformazione aio condizionamento;			CD	100%	in			1			
		15.9	requisiti ambientali	Predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa idrica che prevede interventi per la riduzione del consumo ed il recupero delle acque reflue e di quelle meteoriche da trattare e destinare ad esempio a: • Pulizie aree interne e piazzali; • Irrigazione aree verdi adiacenti alle strutture interessate; • Scarichi di servizi igienici. Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.			CD	100%	in			1			
		15.10	requisiti ambientali	Monitorare il consumo di energia e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse energetiche con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa deve far ricorso a forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate			CD	100%	in			1			
		15.11	requisiti ambientali	Predisporre un piano triennale di intervento che miri ad adottare i contenitori più idonei, a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di quelli riutilizzabili o prodotti con materiale riciclato			CD	100%	in			1			
		15.12	requisiti etico-sociali	Redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i parasubordinati, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del rapporto di lavoro			CD	100%	in			2			
		15.13	requisiti etico-sociali	Monitorare che i lavoratori non siano sottoposti a molestie o vessazioni, oppure: • dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi (ovvero esibire copia del DURC in corso di validità) • dimostrare di non avere riportato condanne penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale (riscontrabile dal certificato del casellario giudiziale);			CD	100%	in			1			
		15.14	requisiti etico-sociali	Effettuare la valutazione dei rischi tramite: • Adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR) L'operatore deve disporre di un DVR con organigramma aziendale, sottoscritto e approvato da: Datore di lavoro, RSPP,RLS,Medico Competente. L'ODC verifica la presenza di tale documento.			CD	100%	in			2			
		15.15	requisiti etico-sociali	Predisporre un piano aziendale all'interno del quale prevedere le modalità e tempi di realizzazione degli impegni aziendali relativi a: • formazione a tutto il personale sul tema della sicurezza sul lavoro • formazione sul tema della sostenibilità delle produzioni almeno al personale tecnico assunto a tempo indeterminato			CD	100%	in			2			
16	Rintracciabilità										Si Vede regola generale post raccolta		Si Vede regola generale post raccolta		
		16.1	Registrazioni sul SI del SQNPI e linee di garanzia la rintracciabilità dei lotti	Archiviazione documentale e supporto delle registrazioni sul SI SQNPI tale a garantire la rintracciabilità dei lotti (eventuali documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto o dell'unità elementare, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)		Tramite registrazioni o raccolta di documenti. Per il settore vitivinicolo/olivicolo l'obbligo può essere assolto anche attraverso la registrazione delle informazioni di rintracciabilità sul registro telematico aziendale.	CD	100%	in	3	SI				
		16.2	Completezza delle registrazioni			tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)				Vedi regola generale post raccolta		Vedi regola generale post raccolta	
		16.3		In caso di preparatori/trasformatori verifica del bilancio di massa (entrata, resa, uscita, glicemica) e della sua congruità.			CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			SI				
		16.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile ingiungimento con lotti di prodotto non gestiti in ambito SQNPI.			CD e CI	100%	in	3	SI				
17	Marchio										Si Vede regola generale post raccolta		Si Vede regola generale post raccolta		
		17.1	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati		L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuoverne le cause (verificare la provenienza del prodotto dai lotti certificati presenti sul SI)	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione				
		17.2	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da lotti certificati		Quando la NC non è gestibile tramite AC	CD	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	3	SI				
		17.3	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)		L'ODC può gestire eventuali NC con AC	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione				
		17.4	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)		Quando la NC non è gestibile tramite AC (es. non è possibile rimuovere l'etichetta) e inficia i requisiti stabiliti dal regolamento d'uso.	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	3	SI				
		82.6		Non applicabile											
		17.6	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Presenza di lotti certificati nell'anno corrente e/o nell'annualità precedente per l'utilizzo del marchio su documenti relativi ad aziende in regime SQNPI.		L'operatore che abbia prodotto lotti certificati SQNPI può avvalersi delle possibilità di utilizzare il marchio sulla documentazione aziendale o su materiale promozionale per documentare il proprio status di operatore in regime SQNPI, purché l'informazione venga fornita in maniera trasparente e non fuorviante.	CD e CI	100%	in			3			
		17.7	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio		Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da non: • causare confusione al consumatore; • danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuoverne le cause	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		Nessuna NC qualora si agisca con AC e rafforzamento del campione.				

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOG. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECLOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UECLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		17.8	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio		Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da causare confusione al consumatore; - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità Quando non sia possibile intervenire tramite AC si applica la NC	CD e CI	100% operatori (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica lotti in stoccaggio, da 1 a 10 lotti n. 1 lotti da verificare, da 11 a 50 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	3	SI			
		17.9	OSSERVATORI O SQNPI (fine di post raccolta)	Publicizzare l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI e le modalità di segnalazione. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale.		La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera: - operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione - operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta - operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta	CD e CI	100%	-in			1		